

«Prodotta una legge elettorale frettolosa, miope e lacunosa»

Il docente Giulio Vigevani ospite all'evento di Cittàcomune sul Rosatellum: minate stabilità e rappresentanza

Marcello Pollastri

PIACENZA

Un paio di aspetti positivi, come l'essersi affidati a un modello di sistema misto maggioritario-proporzionale, che trova sempre più sostenitori tra i paesi democratici, e l'attenzione all'alternanza di genere. Ma anche molte lacune che minano in primo luogo stabilità e rappresentanza, come l'impossibilità del voto disgiunto e la clausola di sbarramento al 3%. Il prodotto è «una legge elettorale miope fatta per interessi di breve periodo». Questa la conclusione di Giulio Vigevani, docente di Diritto costituzionale, dell'informazione e della comunicazione alla facoltà di Giurisprudenza di Milano-Bicocca, ospite l'altra sera insieme a Roberto Escobar, critico cinematografico e docente di filosofia politica, di un affollato evento che Cittàcomune ha organizzato per passare ai raggi x il co-

siddetto Rosatellum. Con gli esperti, il presidente Gianni D'Amo e il pubblico ne è nata una discussione schietta e senza pregiudizi che ha tentato di analizzare i punti di forza (pochi) e di debolezza (tanti) del sistema di voto che attende gli Italiani il 4 marzo. Lungo l'elenco di «strafalcioni» di una legge scritta «a fine mandato con una certa fretta che, per come è nata, non può garantire stabilità», ha osservato Vigevani. Per quest'ultimo è stato un errore non consentire il voto disgiunto: «Giusto che nei collegi uninominali si possa avere un candidato noto e stimato, ma poi il mio voto rischia di spalmarsi su partiti che non sono graditi. E allora viene meno il concetto di rappresentatività forte del Parlamento». Così come «bizzarra» è la clausola di sbarramento al 3%. «Se però il mio partito prende tra l'1 e il 3 quei voti si dividono proporzionalmente tra gli alleati. E' un problema serio perché così la



Da sinistra Vigevani, D'Amo ed Escobar. In alto, il pubblico FOTO LUNINI

volontà dell'elettore non viene rispettata». Un'«occasione persa» è stata la «mancata regolamentazione della formazione delle liste: l'interruzione delle primarie all'interno di alcuni partiti è un peccato». Non tutto però è da buttare. In linea di principio puntare su un sistema misto (nel caso del Rosatellum 2/3 proporzionale e 1/3 maggioritario) è funzionale «a premiare la tendenza che si registra nel paese». Vigevani ha anche avvertito i tanti che sostengono che dalle urne non usciranno maggioranze politiche: «Questo è un sistema che può produrre delle sorprese. Se il centrodestra dovesse mantenere dieci punti di vantaggio su M5s e centrosinistra, come di-

cono oggi i sondaggi, l'effetto premiale dato dai collegi maggioritari potrebbe portare la coalizione a ottenere una maggioranza parlamentare». Molto scettico Escobar che da critico cinematografico attribuirebbe una stella su cinque a questa legge: «Mina la socialità democratica del Paese» ha denunciato. Quanto alla inequivocabile complessità del meccanismo di legge, dei collegi, e del riparto dei voti, Vigevani ha avvertito: «Attenzione. Tutte le leggi elettorali sono complicate e guai se non lo fossero. E' da queste leggi che dipende il futuro di una democrazia. L'elettore? Non deve occuparsi del meccanismo, ma di scegliere bene».



La conferenza stampa di presentazione dell'evento

La dominazione di Bonaparte: sfilata con le uniformi originali

E' così che prenderà il via in centro il 10 febbraio la rassegna "Napoleone Wargame"

PIACENZA

Una sfilata con le uniformi originali del periodo napoleonico per le vie del centro. È così che prenderà il via "Napoleone Wargame - il prezzo del trionfo", la rassegna di eventi, dialoghi, mostre e rievocazioni storiche che tra febbraio e marzo consentiranno di conoscere personaggi e luoghi del periodo di dominazione napoleonica del territorio piacentino. Succederà sabato 10 febbraio in occasione del convegno che darà il via al ciclo di appuntamenti, intitolato "L'insorgenza antinapoleonica e controrivoluzionaria nel piacentino", in programma dalle ore 9 all'auditorium Sant'Ilario. Per l'occasione, alcuni figuranti vestiti da gendarmi e da granatieri partiranno da Palazzo Farnese per poi sfilare lungo

via Cavour e piazza Cavalli in tempo per raggiungere l'auditorium e accogliere i partecipanti. Sarà soltanto la prima tappa di un fitto calendario di iniziative che spazzeranno diversi ambiti e prenderanno in esame personaggi piacentini e non: Gaspare Landi e Ludovico Carracci, Canova, il Collegio Alberoni, gli insorgenti di Castel San Giovanni, i tipici cibi che si consumavano all'epoca di Napoleone, il Louvre, Beethoven e gli Asburgo. Verranno allestite anche una mostra, dal titolo "Napoleone a Piacenza: il prezzo del trionfo", nel Salone Monumentale della Biblioteca Passerini-Landi dal 17 marzo al 12 maggio e visite guidate alla Galleria Alberoni e nei luoghi caratteristici di Piacenza. Per informazioni e aggiornamenti è possibile consultare il sito www.piacerepiacenza.it/napoleonewargame, la pagina Facebook [napoleonewargame](https://www.facebook.com/napoleonewargame) o consultare lo IAT di piazza Cavalli allo 0523/492001 - iat@comune.piacenza.it.

SITAP
CARPET
COUTURE
ITALIA

VI INVITA

al

FASHION CARPET SHOW

Oggi dalle 10:00 alle 20:00

APERTURA AL PUBBLICO
DEL PIÙ GRANDE SHOWROOM
DEDICATO AL MONDO
DEL TAPPETO
DI DESIGN ITALIANO

alle ore 17:00 sfilata abiti collezione Esprit Nouveau
esposizione sculture by Paola Foppiani

Via G. Natta, 37 - Pontenure Pc - www.sitap.it